

Codice scheda: ASC A4490648 (Microscheda: 3877A5/6)
Luogo e data: GENZANO DI ROMA - 19/11/1908
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CARDANO PIETRO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Notizie migliori di salute e convenevoli.

Genzano, 19 novembre 1908

Carissimo Don Cardano

La tua lettera del 6 novembre mi raggiunse a Roma, mentre mi preparavo a venire in questa nostra casa di noviziato di Genzano. Di qui ti rispondo. Sono contento che il coadiutore Serra sia già partito per Torino, affine di unirsi a Don Nai e accompagnarlo in America. Avresti potuto scrivere a Don Nai una lettera a proposito per parlare di lui e di ciò che speri egli possa fare, e quanta sia sempre la tua volontà di imitare il suo fervore. Se non l'hai fatto lo potrai fare in seguito. Riguardo ai danari potrete fare da voi sia col danaro che potrete ricavare dalla vendita di quello che ci resta a Costantinopoli se si vuole vendere e con quello che si può ancora avere dal lascito di Monsignor Bonetti, come pure dei frutti della grande proprietà della Signora Giustiniani. Speriamo che il Signore vi farà ricavare qualche profitto dal prossimo bollettino "Il Betlemme!".

Guarda un po' di sapermi dire se sia fatto a Beitzgemal ciò che aveva raccomandato all'epoca della mia ultima visita. Non ho alcuna difficoltà di permetterti di andare ad Alessandria e di rimanervi quel tempo che credi necessario in Domino per le faccende del tuo ministero.

Sai chi ti scrive per me? Nientemeno che il celebre Don Francesca! Dice così sottovoce che il non essere venuto in Terra Santa gli ha fruttato di venire a Roma e che un'altra volta se voi davvero lo desiderate, che scriviate a me "ci mandi Don Francesca" ed egli verrà senz'altro. Ma il chiedergli "se gli piace?" non gli basta per decidersi. Tante altre cose gli piacerebbero, ma non le deve desiderare e meno ancora eseguire. Chiudo la parentesi, e torno a scrivere. Grazie a Dio il male alla gamba

è scomparso, perché la Divina Provvidenza mi ha fatto trovare un abile uomo d'arte che con un po' di riposo e qualche altro piccolo riguardo mi permise di fare questo viaggio. Per non tentare la Provvidenza continuo quella poca cura che mi prescrisse per lo stomaco, e spero così di poter visitare le case che mi sono proposto in questo tempo, e ritornare a Torino sano e salvo.

Grazie anche per le tue preghiere. Sono esse e quelle di tanti vostri buoni salesiani che mi fecero più bene, ed era un motivo di più per lavorare a loro vantaggio per quel tempo che vorrà il Signore.

Il Signore ti benedica e Maria SS. ci tenga sempre sotto il valido suo patrocinio. Prega per me, e credimi nel S. C. di Gesù.

Affezionatissimo

Sacerdote Michele Rua

Diaccia
12-1908

19. XI. 1908 - 14

Carpino B. Lardano,

Ho saputo tua lettera del 10 novembre mi raggiunse a Roma,
 mentre mi preparavo a venire in questa notte la sera di domenica
 di Genzano di qui ti rispondo. Sei contento che il cardinale
 sia già partito per Torino, affine di mettersi a D. Day e
 accompagnarlo in America. Dovetti poter scrivere a D.
 Day una lettera al proposito per parlare di lui e di ciò
 che spero egli possa fare, e quant'è sia sempre la tua volontà
 di imitare il suo fervore. Se non l'hai fatto lo potrai fare
 in seguito. Sfigura ai danari, potresti fare dar via
 del danaro che potresti ricavare dalla vendita di quello che
 ti resta a Costantinopoli ^{se si vuole vendere} con quella che si può ^{ammucchiare} ottenere
 dal legato di Mons. Bonetti, come guardarsi frutto delle
 grante proprii della S. G. di S. Maria.
 Speriamo che il Signore vi farà ricavare qualche profitto del
 prossimo solletto. Il Belemme!

+ Guarda un po' di sapermi dire se si è fatta a Helzermal
 ciò che aveva raccomandato all'epoca della mia ultima
 visita. Non ho alcuna difficoltà di permetterti di andare
 ad Alessandria e di rimanervi quel tempo che credi necessario
 in dominio per le faccende del tuo ministero.
 Sai di chi ti scrive per me? Viene meno che il celebre
 Bramante dice con sotto voce che il non essere venuto
 in terra tanta gli ha fruttato di venire a Roma - e che
 un'altra volta ~~de~~ voi lo desiderate, che scriviate a me
 "Li mandi B. Fr." ed egli verrà senz'altro. Ma il

3877 A5

OFFICINA STAMPATA

dicendogli "le gli piace?" non gli basta per desiderare. Danti altre
 cose gli piacerebbero, ma non le deve desiderare a meno
 di una certa esequite. Un'altra (la pancetta, e torno a scriverlo)
 grazie a Dio il male alla gamba è scomparso, grazie la
 divina provvidenza mi ha fatto trovare un abile uomo d'arte
 che con un po' di riposo e qualche altro piccolo riguardo
 mi permette di fare questo viaggio. Per non tentare
 la provvidenza continua quella piccola cura che mi
 prescrive per lo stomaco, e spero così di poter visitare
 le cose che mi sono proposte in questo tempo, e ritornare
 a Torino sano e salvo.

Grazie anche per le tue preghiere. Sono ego e quelle
 di tanti nostri buoni salesiani che mi fecero più bene,
 ed è un motivo di più per lavorare a loro vantaggio
 per quel tempo che vorrà il Signore.

Il Signore ti benedica e Maria ti tenga sempre sotto
 il valido suo patrocinio. Pregho per me, e credimi nel
 S. C. di Gesù.

Genzano 19 Nov. 1908
 affare
 S. Michele Ruo

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE A4490648

3877 A6